Gli avvenimenti sportivi

BOXE — PER L' INCONTRO DI SABATO CON VISINTIN

Duilio Loi si è allenato sostenendo 120 riprese

Duilio deve « perdere » ancora un chilo e mezzo — Mario D'Agata in buona forma per il « match » con Gilroy

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 8 — *Ogni pomeriggio alle 17 davanti a una porticina del «Vigorelli» parcheggiano numerose macchine: sono di tifosi, di giornalisti, di alcuni pugili. All'interno di quei pochi metri quadrati, sono tutti volti familiari, di gente che, chi per passione, chi per mestiere si interessa dello sport del quantone, una disciplina sportiva questa che, malgrado*

DUILIO LOI in allenamento

tutte le critiche e tutte le magagne, resta sempre tra le più popolari.

In questi giorni, l'animazione della pur tranquilla via Arona e più intensa: nel frivolo e accogliente «scantinato» regno del «mago» Steve Klaus, si sta allenando infatti Duilio Loi. Il campione europeo dei pesi welter, sabato sera tra le fumi del Vigorelli, dovrà rintuzzare lo assalto al suo titolo continentale che gli porterà lo «challanger» Bruno Visintin sua antica conoscenza.

Verso le 16,30 di oggi siamo andati anche noi ad assistere al «lavoro» dei pugili.

Prima di entrare nell'accogliente sala d'allenamento abbiamo scambiato quattro chiacchiere con Steve Klaus. E' un piacere parlare con il compito e gentilissimo «manager»; risponde sempre, con dovizia di particolari e quando proprio la bocca non può dire quello che la mente sa, parlano... gli occhi.

Klaus ci parla innanzitutto di Mario d'Agata. L'ex campione mondiale dei pesi gallo e attualmente in piena preparazione per il «match» che deve sostenere il prossimo settembre a Londra contro Freddy Gilroy. Un incontro, questo, che avrebbe dovuto aver luogo mesi addietro e che, invece, è stato procrastinato a causa di un malanno del «mutolino d'Arezzo» a un dito della mano sinistra.

Si parlò allora — ricordiamo — di un «male immaginario». Ma a distanza di tempo abbiamo potuto vedere con i nostri occhi la portata e le conseguenze evidentissime di quell'incidente che costringe il pugile ad allenarsi con un supporto di gommapiuma nel guantone.

D'Agata al mattino presto compie il «footing» attorno all'«anello» del Vigorelli assieme a Duilio Loi e, nel pomeriggio, fa i guantoni con i suoi sparring-partner, con Spano, cioè, Tombolini e Di Candia. Quest'ultimo è un «guardia destra» e possiede quindi la stessa impostazione tecnica di mancino di Gilroy.

Abbiamo visto D'Agata «lavorare» con guantoni da otto once con Spano. Ci interessavano entrambi dato che Spano sabato sera al Vigorelli dovrà affrontare quel «argento vivo» di Carlo Mirando. La nostra impressione? Giudizio soddisfacente per d'Agata (gli anni, quando superano i 30, sono per un pugile, tanti sacchi di carbone sulle spalle); favorevolissimo per Spano che, evidentemente sta attraversando un ottimo stato di forma.

Prima di vedere D'Agata in allenamento abbiamo chiesto al «mister» Klaus qualcosa su Bozzano e Scortichini. Bozzano, che avrebbe dovuto combattere con il tedesco Kalbfell, durante la sua preparazione a Chiavari si è procurato una sub-lussazione alla mano sinistra. Attualmente è ingessato ma il ragazzo si allena ugualmente senza usare l'arto danneggiato.

Al posto di Bozzano il 12 a Dortmund combatterà Buggioggero. Ora si è in attesa della nuova data del match Bozzano - Kalbfell valevole quale semifinale al titolo europeo dei pesi massimi.

Anche Scortichini è infortunato. Il campione italiano dei pesi medi si è procurato una distorsione al piede sinistro durante un allenamento con Duilio Loi.

Scortichini ha avuto dal dottor Ceresa, medico della FPI 30 giorni di riposo. L'incontro Scortichini - Scisciani valevole per il titolo italiano delle 160 libbre dovrà quindi essere procrastinato di qualche mese.

Fra tanti «malati» chi sta invece bene, anzi benissimo, è Duilio Loi. Il campione d'Europa sprizza salute e forza da tutti i pori. Ne sanno del resto qualcosa i suoi sparring-partner alcuni dei quali sono stati anche messi... orizzontalmente.

Non avendo più preoccupazioni di peso Duilio è ora fisicamente e psicologicamente tranquillo. Attualmente l'ago della bilancia segna 66 kg ma il campione in questi giorni dovrà raggiungere il suo peso-forma che nei «welters» è sui 64 kg. e mezzo.

Sino ad oggi Loi ha disputato in allenamento quasi 120 riprese. Lo hanno aiutato Fortilli, Madella e Bandoria. Oltre a Klaus in palestra v'è anche Bensi, il vecchio maestro di Loi che segue il suo pupillo con la stessa amorevole cura di quando Loi muoveva i primi passi sul ring.

Loi tiene molto al match di sabato. E' per questo che si è allenato con particolare cura: perché, soprattutto, vuole conservare quel titolo che tolse, sempre al Vigorelli, a Emilio Marconi.

ROBERTO CARILES

POTEVA ESSERE IL QUARTO GOAL

LAZIO-BOLOGNA 3-1 — Una favorevole occasione sciupata da Bizzarri

CALCIO — NELLA PARTITA DI IERI SERA ALLO STADIO FLAMINIO

Veloce e organica la Lazio supera un Bologna ancora in rodaggio (3-1)

Le reti sono state realizzate da Visentin, Recagni, Pascutti e Pozzan (rigore)

LAZIO: Cei; Molino, Eufemi; Carradori, Janich, Primi; Mariani, Visentin, Tozzi, Franzini, Recagni.

BOLOGNA: Giorcelli; Rota, Pavinato; Bodi, Greco, Fogli; Vanini, De Marco, Pivatelli, Campana, Pascutti.

Il TEMPO

LAZIO: Lovati; Del Gratta, Eufemi; Carosi, Janich, Pozzan; Bizzarri, Visentin, Joan, Franzini, Recagni.

BOLOGNA: Giorcelli, Rota, Pavinato; Tumburus, Greco, Bodi; Randon, Fascetti, Pivatelli, Campana, Pascutti.

ARBITRO: Grignani di Milano.

MARCATORI: nel primo tempo, al 38' Visentin, al 41" Recagni; nel secondo tempo, al 17' Pascutti, al 38' Pozzan (rigore).

Nel primo tempo, quello da considerare buono per un giudizio sulle squadre e, se volete, sulla partita, si è visto una Lazio soddisfacente, veloce, su di ritmo e molto lineare. Il Bologna (un Bologna solo disposto a trottare), ci è rimasto male

E' accaduto che la Lazio del primo tempo presentatasi nello schema che già abbiamo visto contro l'Atletico Madrid, ha svolto il compito con eccellente puntualità e ha saputo dar vita ai disegni del suo allenatore. Il Bologna non ha saputo seguire con prontezza e soprattutto non ha saputo contrastare la Lazio nel ritmo. E' andato alle corde ripetutamente, e proprio nello scorcio finale della prima ripresa, la Lazio l'ha messo k.o. con una doppietta fulminante

E' la Lazio definitiva quella vista nel primo tempo? E' da capire. Rispetto alla partita precedente, la difesa presentava una sola variante: Molino al posto di Lo Buono. Identica la mediana. Nel complesso, una prova soddisfacente, dovuta soprattutto alla crescente cifra di gioco espressa da Janich e da Carradori. Anche Primi si è fatto valere (meglio che contro l'Atletico). Davanti alla mediana, come perno di centro campo, Franzini ha confermato l'ottima disposizione e il sorprendente stato di forma che già lo sorregge, più di ogni altro suo compagno di squadra. Della solidità di questo impianto la Lazio si è servita per le sue manovre di attacco. Pochi fronzoli. Il solo Tozzi si è permesso il lusso del dribbling talvolta superfluo

Del resto, si è visto nel secondo tempo, cosa voglia significare la presenza di Tozzi al centro della prima linea. Il problema di Bernardini e di convincere Tozzi a fare anche il gioco che serve alla squadra. Si capisce già oggi che Rozzoni, quando verrà sarà al fianco di Tozzi, nel ruolo che oggi sta ricoprendo Visentin

Con Rozzoni, Tozzi dovrà alternarsi nel compito di copertura di una zona di centro campo che rischierebbe altrimenti di rimanere scoperta e che il solo Franzini, pur validissimo e sagace, non può da solo colmare. Non vediamo una soluzione diversa. C'è Mariani ma ancora ieri sera, Mariani si è dedicato assai scarsamente al compito di copertura. Non è sembrato ancora in forma. gli ha fatto difetto la continuità

Comunque, ripetiamo, siamo a buon punto con l'impostazione tattica. Franzini, Carradori, Visentin e anche Mariani sanno dare al gioco una velocità incredibile. Quando la manovra riesce, l'uomo smarcato per il tiro in porta si trova. Non neghiamo i pochi nomi che abbiamo fatto. Nel primo tempo, tutta la squadra ha giocato a velocità sostenuta, a tratti impressionante molto favorevolmente. E' segno di buona salute collettiva oltre che di eccellente impostazione tattica, che ha come migliore interprete Franzini, un ragazzo di molta stoffa buona, essenziale, tenace, continuo

La novità della prima linea si chiamava ieri sera Recagni. Doveva vedersela contro la squadra spagnola l'altra settimana, ma Fulvio ha preferito presentarsi in una partita meno impegnativa

Recagni si è presentato bene con i suoi primi tocchi, entrando subito nel gioco della squadra. E' sembrato abile nel dribbling, talvolta ingenuo, ma pazienza. Ha saputo infilarsi bene in un paio di corridoi che Franzini gli ha aperto davanti con le sue sciabolate e ha finito per segnare una rete molto bella

Nel secondo tempo, si è smarrito nella confusione della squadra rabberciata, e ha concluso male la sua prova. Ma il buon primo tempo, nella formazione «vera», non si cancella

Il Bologna, ha offerto come novità soprattutto la coppia delle mezze ali, oltre alla velocissima ala destra Vanini, che ha messo nei guai Eufemi. Fogli è una conoscenza vecchia, come la intera difesa. La curiosità per i due interni si spiega con i nomi grandi l'uruguagiano De Marco e il vicentino Campana, pagato quasi cento milioni. Ieri sera, il gioco dei due interni (e anche quello della squadra) è stato vicino alla delusione

A De Marco dovrebbe essere affidato un compito di spola, a tutto campo. Ma in questo ruolo, così come in quello di interno di punta, nel quale si è anche provato, De Marco è sembrato fragilino. Non comprendiamo il paragone che si è voluto stabilire con Random. Forse ci hanno ingannato i riflettori. Campana si conosce meglio, ma quei cento milioni sembrano una esagerazione. Non è ancora in forma, e si vede.

* * *

Cronaca delle reti. Primo tempo, al 38'. Molino esce bene su Pascutti e offre la palla a Tozzi, fuori dell'area bolognese. Il brasiliano pesca Visentin, che tira di esterno. Il pallone tocca Bodi e si infila in rete alla sinistra di Giorcelli. La Lazio raddoppia al 41' ancora Tozzi, che tocca a Visentin, rimpallo su Giorcelli in uscita, palla a Recagni, che sistema al volo

Secondo tempo: squadre rimaneggiate. Confusa la Lazio dalle troppe sostituzioni (solo Pozzan sa orientarsi nella bailamme). Il Bologna soffre meno e passa al 17' con un colpo di testa di Pascutti, che raccoglie un cross assai bello di Campana. Generoso rigore per la Lazio al 38' per «mani» di Rota. Pozzan insacca

DINO REVENTI

Stasera Roma-Triestina e Fiorentina-Real Madrid

Oggi, proseguendo la serie delle «amichevoli» pre-campionato, verranno disputate altre due partite: Fiorentina - Real Madrid e Roma - Triestina. Un terzo incontro vedrà di fronte l'undici rossonero del Milan e la squadra del Nizza per l'ultimo match del secondo turno della Coppa dell'Amicizia (già vinto comunque dalle squadre italiane a prescindere dal risultato odierno).

Ecco, dunque, le ultime novità riguardanti le tre partite.

Per quanto concerne la prima, il trainer del viola Carniglia, ha fatto chiaramente capire quanto sia grande l'importanza attribuita all'incontro di oggi. Consapevole delle molte difficoltà cui andranno incontro i suoi ragazzi, Carniglia ha diligentemente predisposto ogni cosa per «bloccare» il prestigioso Di Stefano, credendo così di dimezzare notevolmente le velleità degli avversari.

Ecco le probabili formazioni:

FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Castelletti; Chiappella, Robotti, Rimbaldo; Hamrin, Lojacono, Montuori, Segato, Petris.

REAL MADRID: Dominguez; Zarraga, Lesmes; Santistehan, Santamaria, Marquitos (Ruiz); Canario, Didi, Di Stefano, Puskas, Gento.

La Roma, dopo l'altisonante vittoria riportata domenica scorsa contro l'undici del Cagliari, dovrà dimostrare oggi, di aver saputo rimediare in tempo alle pecche denunciate nel secondo tempo dell'incontro con i sardi. Avversari dei giallorossi saranno gli alabardati triestini anch'essi alla ricerca di una vittoria che li riabiliti dopo la sfortunata partita persa contro l'Udinese, a seguito della quale sono stati eliminati dalla coppa Italia.

Per quanto riguarda la Roma, nel primo tempo Foni schiererà, molto probabilmente, la stessa formazione di domenica scorsa.

Nella ripresa poi, vedremo all'opera anche Losi, Lojodice, Castellazzi e Orlando. Questi ultimi due potrebbero scendere in campo sin dal primo minuto se «capitan» Alcide e Pestrin risentissero ancora del leggero infortunio accorsogli.

Molto probabilmente le squadre saranno così composte:

ROMA: Cudicini; Griffith, Corsini; Zaglio, Bernardin, Guarnacci; Ghiggia, Pestrin, Manfredini, Da Costa, Selmosson.

TRIESTINA: Bandini; Brach, Frigeri; Szoke, Merkuza, Radice; Mantovani, Taccola, Secchi, Varglien I, Magistrelli.

I dilavati del Milan, infine, avranno di fronte oggi il Nizza che dopo tre giornate guida la classifica del campionato francese. Il compito dei rossoneri si presenta più arduo di quanto possa sembrare poiché il Nizza ha dimostrato di saper egregiamente sopperire alla mancanza di classe, di autorità e di esperienza con la foga e l'agonismo proprio del suo gioco.

Nella foto SANTAMARIA (a sinistra) e GENTO a Firenze.

CICLISMO — AL « VIA! » I MIGLIORI DILETTANTI D'ITALIA

Oggi sul circuito olimpico la prima prova dei «puri»

Verrà collaudata la complessa organizzazione olimpica - La « B » favorita

Avvalendosi del complesso apparato olimpico, il C. V. Appio ha varato la prima preolimpionica di ciclismo su strada.

La gara verrà disputata oggi con partenza alle ore nove dal viale Oceano Pacifico, di fianco al nuovo Velodromo olimpico tuttora in costruzione

Sono stati messi a disposizione degli organizzatori e dell'UVI, sotto il cui patrocinio verrà effettuata la corsa, tutti i mezzi che saranno utilizzati in occasione delle Olimpiadi. Si tratta quindi di una organizzazione in grande stile e di una corsa che ha tutte le premesse per risultare estremamente indicativa per il C T Proietti, che ha così formato le squadre:

SQUADRA A: Zanchetta, Boggiani, Fontona e Pifferi; SQUADRA B: Venturelli, Trapè, Chiodini e Zorzi; SQUADRA C: Bampi, Simonelli, Velleda e Brasolin; SQUADRA D: Milesi, Toffoletto, Braga e Bison; SQUADRA E: Poiano, Officio, Bailetti e Musone; SQUADRA F: Cerbini, Susta, Brugnani e Ceratì; SQUADRA G: Tonucci, Magnani, Bechi e Peterlini; SQUADRA H: Luise, Zanchetta, Canciani e X; SQUADRA I: Gambi, Zoppas, Cavalieri e Liviero; SQUADRA L (Lazio): Costantino, Ippoliti, Arienti e Bosoni.

I corridori dovranno percorrere la via Cristoforo Colombo dal km. 10 fino al km. 26, e cioè fino alla rotonda di Castelfusano, per tornare poi al punto di partenza. Questo tracciato dovrà essere ripetuto tre volte per un totale di km. 100. Le squadre partiranno ad intervalli di tre minuti.

Ci sembra superfluo aggiungere che favoritissimo è il quartetto della squadra B, composto da Venturelli, Trapè, Chiodini e Zorzi.

Nella tarda serata infine è stato effettuato il sorteggio per l'ordine di partenza che ha dato i seguenti risultati: 1) Squadra H ore 9; 2) Squadra G 9 03; 3) Squadra F 9 06; 4) Squadra I 9 09'; 5) Squadra L 9 12'; 6) Squadra E 9 15'; 7) Squadra A 9 18'; 8) Squadra C 9 21; 9) Squadra B 9 24' Non partirà invece la squadra D (la squadra di Milesi) dato che due suoi componenti, Toffoletto e Braga si sono ammalati

G. N.

Dichiarazioni di Ciu En-lai

PECHINO, 8 — Il primo ministro cinese Ciu En-lai ha dichiarato questa sera a Pechino che i paesi afro-asiatici «saranno in grado di mantenere la loro amicizia e di evitare che essa venga compromessa dagli interventi stranieri» se praticheranno il neutralismo e la coesistenza pacifica.

Un assiduo giocatore settantenne vince 6 milioni all'Enalotto

Il Sig. Ammendolia Vincenzo da Seminara in provincia di Reggio Calabria, assiduo giocatore dell'Enalotto, ha realizzato nel concorso n. 36 un 12, vincendo la somma di lire sei milioni.

Il Sig. Ammendolia che ha compilato la schedina in seguito ad un sogno, si è dichiarato felicissimo della vincita la quale gli permetterà di poter partecipare al convegno Eucaristico di Catania.

Un altro fortunato vincitore da Genova, che ha voluto mantenere l'anonimato, giocando con una scheda da sistema, ha realizzato un 12 e 10 dieci.

Inoltre un terzo dodici è stato realizzato dalla Signora Natalia Cettolo abitante a Napoli coniugata con 4 figli. Con la somma vinta ha dichiarato che provvederà all'acquisto di un appartamento.

SEGUONO (MOLTO DISTACCATI) L'ARGENTINA E IL BRASILE

Conclusi i Giochi panamericani con una netta vittoria degli USA

Nell'ultima giornata gli statunitensi si sono aggiudicati la 121° medaglia d'oro con il successo nel Gran Premio delle Nazioni equestre

CHICAGO, 8 — Dopo dodici giornate di gare si sono conclusi ieri i Giochi panamericani: si sono conclusi, come del resto si prevedeva, con una schiacciante conferma della superiorità degli atleti statunitensi in tutti i campi

Basti pensare che gli Stati Uniti hanno ottenuto ben 121 medaglie d'oro, 72 d'argento e 52 di bronzo contro le nove medaglie d'oro, le 22 d'argento e le 13 di bronzo ottenute dalla seconda classificata, che è la squadra argentina

Ma se si fa eccezione per i nord americani, per il resto si è registrato un certo equilibrio ampiamente dimostrato dalla suddivisione delle medaglie così il Brasile si è classificato terzo con 8 medaglie d'oro, il Canadà quarto con sette, il Messico quinto con 6, il Cile sesto con 5, mentre Cuba, Indie Occidentali e Bahama hanno conquistato 2 medaglie d'oro ciascuno

All'ultimo posto si trovano Venezuela e Uruguay con un titolo ciascuno

Nell'ultima giornata dei Giochi si è disputato il GP delle Nazioni equestre e il titolo naturalmente non è sfuggito agli USA che hanno preceduto le squadre del Brasile e dell'Argentina piazzatesi nell'ordine ai posti di onore

Prima della cerimonia ufficiale di chiusura, con ammainabandiera e sfilata di tutti gli atleti partecipanti ai Giochi, è stato disputato lo spareggio tra Argentina e Brasile per il secondo posto del torneo di pallanuoto (già vinto in precedenza dagli USA). Il successo è andato all'Argentina che ha ottenuto in tal modo la sua ventiduesima medaglia d'argento

Il 20 al « Savoia » l'assemblea della Roma

L'AS Roma comunica per il giorno 20 settembre p.v. è indetta l'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci dell'AS Roma. L'Assemblea avrà luogo nei locali del Cinema Teatro Savoia in Roma, via Bergamo n. 21, avrà inizio alle ore 9,30 in prima convocazione e alle ore 10 e 30 in seconda convocazione

Verrà discusso il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente Generale;

2) Comunicazioni del Direttore Amministrativo sulle previsioni finanziarie;

3) Ratifica nomina Consiglieri a norma art. 5 Statuto Sociale.

4) Comunicazioni di una lettera di un socio, nella parte relativa alla nomina di un componente del Collegio dei Probiviri.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Soci dell'AS Roma dovranno esibire, oltre alla tessera sociale, un documento comprovante l'identità personale.

SPORT FLASH

FOREST HILLS, 8 — Althea Gibson intende passare al professionismo entro una quindicina di giorni e formare una troupe con altre eminenti tenniste e cioè Darlene Hart, seconda a Wimbledon negli ultimi due anni, Karol Fageros nota specialmente per i suoi calzoncini in lame d'oro, Sandra Reynolds e Renee Schurman, le famose sud africane.

Non potrà avere con se, tuttavia, la campionessa di Wimbledon Maria Bueno (Brasile) la quale si è dichiarata «non interessata per i prossimi sei o sette anni».

La troupe delle tenniste giocherebbe in America, in Europa e in Australia.

* * *

HOUSTON, 8 — E' morto ieri di cancro all'età di 14 anni, il pugile Riley (Wild) Bill Mac Dowell il quale aveva sostenuto 526 incontri da professionista ma non aveva mai vinto un campionato.

* * *

MONZA, 8 — All'autodromo di Monza si sono già iniziati gli allenamenti per il G. P. d'Italia, ultima prova del campionato mondiale piloti che si disputerà domenica. Oggi hanno svolto intensa attività le Cooper-Maserati della scuderia Centro sud ai cui volante hanno girato lo svedese Bonnier, l'inglese Davis e il sudamericano Landi.

E' DI SCENA IL CALCIO
Leggete su
IL CAMPIONE
importanti e documentati servizi «Inter e Milan un guaio a ciascuno» di Aldo Missaglia - «A Firenze cufonici a Bologna perplessi» di Aldo Bardelli - «Gli attacchi liguri promettono tempeste» di Martin - Tutto sul campionato di serie «B» - «Sarà un campionato per gente di ferro» di Gino Sala; e la presentazione di tutte le squadre - La Coppa dell'Amicizia, la Coppa Italia e gli incontri amichevoli - «Addio al bob di Monti e Alverà».
Leggete su
IL CAMPIONE
i motivi della grave rinuncia dei campioni del mondo - Inoltre troverete «Visentin vuole i titoli di Loi» di Mario Mimmi - «Cala il sipario sulle Universiadi» di Marco Cassani - «Ferrari e Cooper si incontrano a Monza» di Gianni Montani - e una nuova interessantissima puntata della Storia illustrata del ciclismo italiano: «Nasce il Giro d'Italia»
Leggete
IL CAMPIONE
l'enciclopedia degli sportivi

UN OTTIMO IMPIEGO per licenziati di Scuola Media e quello di AGENTE IMPOSTE CONSUMO. Esami prossimi - Chiedete informazioni a: SCUOLA PER CORRISPONDENZA PANTO Bologna via Collegio di Spagna, 9 u

M.E.C.
NUOVI ORIZZONTI AI VOSTRI AFFARI
CON INSERZIONI NEI GRANDI QUOTIDIANI EUROPEI
CHIEDETE SENZA IMPEGNO PREVENTIVI PER AVVISI ALLA:
SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
SERVIZIO ESTERO Via Parlamento, 9 - Telefono 673 961 - Roma

Dalla prima pagina

SEGNI

scisti, l'irrigidimento oltranzista della parte padronale nei rapporti sindacali, l'accantonamento dei gravi problemi dell'ente energia e delle aree fabbricabili, le agevolazioni alle concentrazioni finanziarie senza che si siano prima concretate misure antimonopolistiche, la posizione difensiva a cui è costretto tutto il settore delle partecipazioni statali.

L'arroccamento della DC a destra — conclude la mozione di *Rinnovamento* — significa la rinuncia del partito alla sua missione di partito democratico e popolare. Per la ripresa della DC, gli uomini di *Rinnovamento* escludono però ogni possibilità di rapporti con la sinistra, sollecitando invece l'unità dei d.c. e auspicando una linea di politica interna di centro-sinistra e in politica estera una linea di pacificazione nell'ambito della solidarietà atlantica.

Il segretario del partito d.c., Moro, terrà sabato 12 settembre a Trieste il suo atteso discorso politico, che dovrebbe dare il *la* alla campagna precongressuale per la corrente direzionale dei dorotei.

E Fanfani? Anche tra le correnti più avanzate della DC non manca chi si rende conto dell'equivoco in cui continua a navigare l'ex-*leader*. Wladimiro Dorigo, direttore di *Questitalia*, ha scritto in proposito una lettera assai interessante al direttore di *Politica*. Pistelli (si tratta di due riviste della corrente d.c. di «Base»): «Vuoi le mie previsioni sul comportamento precongressuale di Fanfani? Eccole: egli deve evitare interventi ecclesiastici preventivi sfavorevoli, evitare di scontrarsi con i dorotei, forti di molte posizioni locali, evitare di compromettersi con *Rinnovamento* e la *Base*, evitare di misurarsi apertamente sui voti prima del Congresso. Perciò, almeno ufficialmente, *Iniziativa* per ora non si divide, e fanfaniani da una parte e dorotei dall'altra, posto che siano così chiaramente distinti dappertutto, cercano di soffiarsi sottobanco i delegati al Congresso in sede locale, aiutandosi vicendevolmente gli uni con le destre, gli altri con *Rinnovamento* e, se la *Base* vorrà, anche con essa. Poi, avendo animato la battaglia con discorsetti allusivi a modo suo, senza esporsi troppo, come gli è ancora usuale, Fanfani conta i soldati in Congresso: se i fedelissimi sono la maggioranza, può anche dar battaglia ai dorotei e al resto, con un discorso come quello napoletano del 1954. Se no, *Iniziativa* presenta il listone, ripiglia una maggioranza ancora più equivoca e la lotta si riaccende eventualmente in Consiglio nazionale, ove Fanfani siede di diritto, senza bisogno di candidature congressuali. E' chiaro il ruolo *coloniale* che sarebbe riservato alla *Base* ove accettasse il gioco».

Il quadro è assai pesante e (allo stato degli atti) non manca di ricevere conferme. E c'è di peggio. La *Giustizia* pubblicherà questa mattina alcune informazioni di indubbia gravità sulle pressioni «esterne» che vengono esercitate sulla base della DC per orientarne il voto a favore di alcuni candidati piuttosto che di altri. «Ri-sulterebbe — scrive il giornale — che in questi ultimi giorni alcuni segretari di sezione d.c. siano stati *consiglianti* da rappresentanti di altri organi che nulla hanno a che vedere con il partito, di non votare per Fanfani... Il *consiglio* sarebbe venuto contemporaneamente a molti dirigenti sezionali della DC, dislocati in diverse parti d'Italia. Il che lascia supporre che ci si trovi di fronte a precise direttive impartite dal centro. Siamo informati che della cosa si parlerà in seno agli organi direttivi della DC e che si potrebbero avere anche delle iniziative in campo parlamentare». Se davvero siamo alle pressioni e alle minacce di carattere amministrativo e «esterno», vuol dire che la lotta tra le correnti è arrivata a un punto di tensione eccezionale e che non sono escluse scandalose sorprese.

La giornata politica registra infine la riunione della Direzione del Partito socialista, che inizierà stamattina e si concluderà domani. Il compagno Nenni svolgerà una relazione sulla situazione interna e internazionale. E' da prevedere che in sede direzionale verranno in discussione i temi sollevati dai compagni Lombardi, Basso e Vecchietti con le loro lettere all'*Avanti!* Tali lettere richiedevano un ampio dibattito sulle novità della situazione politica e sui problemi interni del partito, in vista della creazione di una più salda unità nel PSI.

In proposito il compagno Fernando Santi ha dichiarato ieri ai giornalisti: «Le recenti dichiarazioni degli on. Lombardi, Basso e Vecchietti riflettono lo stato d'animo del Partito che, di fronte alle nuove prospettive aperte nella situazione nazionale e internazionale, vuole fermamente ricomporre la sua unità, che è la condizione necessaria per un'efficace azione politica del Partito chiamato ad assolvere grandi compiti. Il Partito socialista si è battuto per anni coerentemente contro la politica dei blocchi e per la distensione internazionale che comporta logiche conseguenze sul piano interno».

IL LAOS

«ritirati», ammette oggi che le notizie secondo le quali si trattava effettivamente di vietnamiti «non sono confermate». Nei dispacci da Vientiane si parla ora, per lo più, genericamente, di «comunisti» o di «montanari delle zone di frontiera». E l'AFP, dopo aver rilevato che perfino il ministro delle informazioni laotiano, Sissuk Na Champassak, ha ammesso che «le notizie dal fronte erano esagerate», ricorda significativamente che il ministro degli Esteri, uno dei promotori dell'azione per l'intervento, appartiene al «partito dei giovani», fautore della dittatura anticomunista e dell'alleanza aperta con gli Stati Uniti.

In questa situazione, addirittura scandalose sono le dichiarazioni che l'ambasciatore Ortona ha sentito il bisogno di fare ai giornalisti. «Noi speriamo — egli ha detto — che quando l'ONU si convincerà che effettivamente il Laos è stato aggredito dall'esterno, deciderà di inviare proprie forze colà». Il fatto che il rappresentante italiano sia in grado di predire fin da ora, prima ancora della costituzione della commissione d'inchiesta, che essa giungerà a conclusioni favorevoli alla tesi americana e che egli auspichi apertamente quell'intervento armato che neppure la risoluzione occidentale ha avuto ancora il coraggio di chiedere, e senza dubbio la più eloquente testimonianza dello spirito con cui il governo italiano si accinge a svolgere il ruolo di «osservatore imparziale». Ancora una volta, e nel modo più sfrontato, la diplomazia italiana si isola sulle posizioni più avanzate della guerra fredda.

La giornata politica americana registra infine l'annuncio, dato dalla Casa Bianca, che Eisenhower riferirà giovedì in un radio-discorso sul suo viaggio in Europa, annuncio che è stato accompagnato da una smentita delle voci di annullamento della visita di Krusciov. Questi giungerà in America, come previsto, il 15 settembre. La notizia che il segretario di Stato, Christian Herter, era stato richiamato dalle sue vacanze nel Massachusetts, ha anche accreditato le indiscrezioni circa una riunione dei quattro ministri degli Esteri, che avrebbe luogo in margine alla sessione dell'ONU. Ma più tardi si è appreso che il rientro di Herter era stato annullato.

A New York si riunisce dopodomani la commissione dell'ONU per il disarmo, cui il nuovo accordo per la costituzione di un organismo paritetico tra Est e Ovest affida compiti di una certa importanza. La notizia della creazione del nuovo organismo ha prodotto una generale ondata di soddisfazione negli ambienti politici, dove si ritiene che la ripresa dei negoziati sul disarmo rappresenti un notevole passo avanti sulla via della distensione. Il *New York Times* e la *New York Herald Tribune* parlano di «vittoria propagandistica» dell'URSS.